



# LE CAUSE DEL DISAGIO

Il disagio adolescenziale non va semplicemente ricondotto alle esagerate problematiche esistenziali, ma deve fare i conti anche con una serie di fattori, spesso in relazione fra loro, che determinano comportamenti a rischio.

## 1. Fattori socio-ambientali

Condizioni di marginalità sociale sono spesso determinate da variabili:

### - economiche

La precarietà economica, la disoccupazione, le condizioni abitative suburbane, spazi fatiscenti, luoghi di aggregazione spogli determinano un contesto socio-familiare carico d'ansia e di preoccupazione con frequenti dinamiche aggressive.

### - culturali

L'accentuazione della diversità culturale provoca emarginazione e produce frustrazione e reazioni violente.

### - sociale

In una società complessa i termini di riferimento si modificano velocemente: il fare sembra predominare sul pensare, l'aver sull'essere, la gratificazione personale sulla qualità delle relazioni. I processi di socializzazione e di identificazione diventano più difficili.

## 2. Fattori psicologici e relazionali

Il passaggio dall'infanzia all'età adulta esprime sempre una sofferenza psichica come risultato di una lotta tra il desiderio di andare avanti e quello di restare bambino.

## 3. Fattori educativo-affettivi

La solitudine degli adolescenti è anche innescata dall'allentamento dei rapporti educativi, sia per la difficoltà di relazionarsi con loro, sia per la frequente conflittualità generazionale.

# I nomi del disagio

Il disagio evolutivo appare costitutivo dell'attraversamento adolescenziale. Più che in una patologia, si manifesta talvolta in disadattamenti, fughe, suicidi, turbe sessuali, tossicodipendenze, violenza, criminalità.

## 1. Il disadattamento adolescenziale

Il disadattamento è un malessere diffuso e un'incapacità momentanea a superare i compiti di sviluppo propri dell'età. Quattro sono le cause ricorrenti:

- una limitata attenzione in famiglia alla personalità del ragazzo;
- una scarsa abitudine da parte dei genitori a condividere le scelte dei figli, piccole o grande che siano;
- una mancata attribuzione ai ragazzi di compiti di responsabilità familiare;
- la carenza di un dialogo motivante da parte degli adulti;
- Il disadattamento adolescenziale, trovando difficoltoso rispettare le norme sociali e assumere responsabilità, può avere gravi conseguenze.

## 2. Il teppismo

Un 10% di adolescenti sono tentati di compiere atti di teppismo. Il desiderio di trasgressione aumenta in modo preoccupante quando tra genitori e figli non c'è un rapporto soddisfacente. Iperprotezione e autoritarismo, scarsa partecipazione sono il terreno fertile per gesti trasgressivi e inconsulti.

## 3. Il furto

Comportamento non abituale, ma frequente, il furto assume significati diversi a seconda delle motivazioni che spingono i ragazzi a rubare. I ragazzi hanno una propensione



marcata a sfidare il mondo adulto e le sue regole. Per il furto la sfida non è rivolta solo agli adulti, ma anche a se stessi, nel senso che l'atto delinquenziale è una sorta di verifica delle proprie capacità trasgressive.

#### 4. **La violenza**

L'incremento di manifestazioni aggressive può essere causato dalla massiccia influenza dei mass media. Nei soggetti più fragili la violenza diventa la modalità di riscatto della propria debolezza o situazione di disagio.

La violenza è un servirsi del linguaggio del corpo per manifestare il proprio malessere sociale e scaricare sugli altri le proprie difficoltà esistenziali.

#### 5. **Il tentativo di suicidio**

Il gesto è finalizzato a chiedere aiuto in una situazione di difficoltà, a richiamare l'attenzione degli adulti su un problema, a domandare delle modifiche relazionali. I destinatari sono spesso i genitori. Il gesto ha un forte significato relazionale, ma nel contempo carico di aggressività e colpevolizzazione.

#### 6. **La depressione**

Può condurre a stati mentali di solitudine e di disperazione che possono portar anche a gravi conseguenze. In uno stato di equilibrio precario, un evento oggettivamente irrilevante può far scatenare nel ragazzo/a una grave crisi di disperazione. Una solida fiducia di base può far superare all'adolescente gravi crisi esistenziali (lutti, delusioni, ecc.).

#### 7. **Il linguaggio scurrile**

E' un modo anaffettivo di vivere la sessualità, vissuto anche come motivo di ricerca della propria identità sessuata. Utilizzato con i coetanei è semplicemente un forma gergale, con i genitori o con gli adulti manifesta segnali di disagio e sofferenze.

#### 8. **Anoressia e bulimia**

Disturbi del comportamento alimentare manifestano il disagio soprattutto nel sesso femminile.

Il rifiuto ostinato del cibo, il grave dimagrimento e la scomparsa delle mestruazioni caratterizzano l'anoressia.

L'ingestione di grandi quantità di cibo, in modo impulsivo, vorace e disordinato caratterizza la bulimia.

Alla base di tali comportamenti ci sono problematiche affettive ed esistenziali irrisolte, che creano solitudine e sofferenza, fino alla ricerca esagerata di attenzione, con comportamenti spesso antitetici rispetto a ciò che si vuole vorrebbe.

### **Quali strategie educative?**

#### **ieri**

In passato l'atteggiamento educativo si fondava sul **senso del dovere** e spesso fin dall'inizio maturava nei ragazzi inadempienti il **senso di colpa**. Le **punizioni** diventano la risposta correttiva degli adulti per modificare comportamenti sbagliati.

#### **Oggi**

Il "super io" si forma non tanto sul senso del dovere, quanto piuttosto sulle **"aspettative"** da parte dei genitori nei confronti dei figli. Le punizioni non sono più un correttivo utile per coloro che non si sentono in colpa. Il deterrente efficace contro i comportamenti erranei potrebbe essere il fare sentire la **"vergogna"** di fronte a se stessi e agli altri. Tale posizione risulta pericolosa in quanto innesca con estrema facilità la **"vendetta"** che prima o poi viene fuori.

Più laborioso e produttivo è il puntare sulla "qualità delle relazioni".

FANCIULLEZZA	ADOLESCENZA	ETA' ADULTA
	<p><b>ETA' SOSPESA</b> (prodotto culturale) tra</p>	
<p>Mondo dei bambini cui non appartengono più</p>		<p>Mondo degli adulti cui non partecipano ancora</p>
<p><b>QUALCOSA di GIA' ACQUISITO</b> - maturità cognitiva (di ragionamento) - maturità sessuale</p>		
<p>ma <b>NON ANCORA REALIZZATO</b> - sul piano affettivo-sociale (autonomia familiare) - sul piano professionale (autonomia economica)</p>		
<p>che genera <b>INDETERMINATEZZA</b> (non so ancora chi sono) <b>INCONSISTENZA SOCIALE</b> (non so ancora cosa voglio)</p>		
<p><b>LA TENSIONE SI ACUISCE</b> con il mercato dei consumi che spinge l'adolescente a comportamenti sempre più adulti sul piano esteriore (alcool, fumo, sesso...) mentre gli sbocchi nell'età adulta sono posticipati (si sta in casa fino a 30 anni circa senza un lavoro e una famiglia propri)</p>		
<p>Ciò (pressione sociale e influenza ambientale) favorisce <b>COMPORAMENTI A RISCHIO</b> ma non li determina inesorabilmente</p>		
<p><b>L'ADOLESCENTE E' UN ESSERE ATTIVO CHE COSTRUISCE IL PROPRIO COMPORAMENTO E SVILUPPO IN INTERAZIONE CON UN PARTICOLARE CONTESTO SOCIO-CULTURALE (le diverse mode e tendenze), ASSUMENDO COMPORAMENTI E VALUTAZIONI ANCHE IRRAZIONALI, CHE COMUNQUE SONO IL RISULTATO DI UNA SCELTA PERSONALE</b></p> <p>I comportamenti a rischio, per quanto dannosi sul piano fisico, psicologico e sociale, rappresentano una risposta ai diversi problemi e ai diversi compiti spesso non chiari e definiti che nascono nella interazione con il mondo sociale.</p>		
<p><b>COMPITO DELL'ADOLESCENTE: DIVENTARE GRANDE</b></p>		
<p>scorciatoia facile</p> <p><b>ASPETTO ESTERIORE</b></p> <p><b>FUMO</b> <b>ALCOOL</b> <b>SESSO</b></p>	<p>via difficile</p> <p><b>ASPETTO INTERIORE</b></p> <p><b>RESPONSABILITA'</b> <b>AUTONOMIA</b> <b>INSERIMENTO LAVORATIVO</b></p>	